

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 29

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. - Comunicati vanno stampati nel corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la stampa cent. 50 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 5 Febbraio 1907

On. Signor Sindaco

Biasimi ambiti

Forse l'espressione tradì il concetto di E. Ferri che definiva l'altra sera il Centro « mosaico di diversi colori politici, cementato solo dal comune cattolicesimo ».

L'amore trionfò sempre sull'odio, e la giustizia sull'invidio egoismo.

Piccole menti, non illuminano dal gran sole evangelico, piccoli cuori non riscaldati dai raggi del grande Amore cristiano, credono ogni buona e grande riforma sociale germinare dall'egoismo e propagandarsi dall'odio, e non arrivano ad ideare l'armonia delle diverse frazioni della società, quasi questo fosse un campo di battaglia e non un corpo organico di cui tutte le membra hanno funzioni ed interessi proprii da non elidersi a bene di una sola, che cioè anzi le tornerebbe nocivo.

Fu ed è solo del cristianesimo abbracciare coll'ampiezza delle sue concezioni, del suo amore, della sua giustizia tutte queste frazioni, coi loro interessi e colle loro aspirazioni, cerio di ottenere la pace e l'equilibrio di tutti temperando un raziocinio egoistico ad un doveroso altruismo.

Il voler tutto per una classe, miscelando le altre, sviluppare cioè in essa il solo sentimento egoistico è opera partigiana, che si risolverà infine a tutto danno della classe stessa, per l'eterna legge immortalata dal genio romano di Menenio Agrippa nel famoso apologo delle mani e del ventre.

E che sia attuabile questo ideale d'armonia di classe e d'interessi lo dimostra il Centro, che nella sua non breve esistenza, pur con tanta attività politica e sociale, parlamentare ed extra, seppe mantenere sempre compatiti i suoi adepti che appartengono a tutte le più svariate classi e sono — per confessione d'avversari — i figli più coscienti della grande Germania.

Quantunque il Centro si presenti al Reichstag non come partito cattolico, ma come partito politico-sociale — e la sua azione non lo smentì — pure egli si ispira nelle sue attitudini ai grandi principi cristiani: e la marcia veloce dei suoi aderenti in una compattezza mirabile di tutte le classi verso il progresso, costituisce la più grande smentita all'ingiuria di ipocrita (chè i fatti non sono parole e queste, se mai, potrebbero essere ipocrite) e la più grande apologia pratica del cristianesimo, facendo l'apoteosi delle sue grandi, uniche, risorse sociali.

Il medesimo fenomeno, se non è ancora successo, s'inizia in tutte le altre nazioni.

In Austria, in Italia, in Francia e Spagna (il Belgio sta a paro della Germania) noi vediamo non per interessi ambiziosi, tutt'altro, specie in Italia, ma per coscienza evoluta uomini dell'aristocrazia del sangue e dell'oro e dell'ingegno far gettito eroico delle proprie risorse per la causa democratica.

La qual causa democratica — qui sta

il punto — non consiste nell'elevare solo una classe, schiacciando le altre, ma nel livellarle insieme. Perché se nel nome d'uomo si fa la campagna democratica non bisogna dimenticare che tutte le classi sono costituite da uomini.

Di ciò finora tenne conto solo la democrazia cristiana, che quindi sarà la democrazia dell'avvenire, come lo fu in certo passato.

L'amore trionfò sempre sull'odio, e la giustizia sull'invidio egoismo.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 4. — Seduta fiacca ed anemica: pochi deputati. Si svolgono interrogazioni ed interpellanze.

Fasce assicura che l'interesse dei mutui del 4 per cento è ostensibile ai consorzi idraulici.

Santini interPELLA sui lavori di Montecitorio.

SENATO.

Roma, 4. — Si comunica la nomina a Senatore dell'on. Di Broglio. Continua la discussione sugli istituti di giustizia amministrativa.

La relazione sul bilancio dell'interno dell'on. CAO-PINNA

Comitati di beneficenza.

Roma, 4. — La relazione dell'onorevole Cao-Pinna sul bilancio dell'Interno vorrebbe che gli Enti e gli Istituti avessero diritto di controllo sull'operato dei comitati che si rivolgono alla beneficenza pubblica in favor loro.

Florido erario.

Province e Comuni miserabili.

Cao-Pinna rileva che i debiti delle provincie alla fine del 1905 ammontavano a lire 293.875.340 e quelli dei comuni a lire 1.363.878.594: triplicati cioè dal 1871.

Ritiene che i 20 milioni destinati agli sgravi sui consumi sarebbero più proficuamente impegnati alla riduzione dell'1,50 per cento degli interessi dei debiti dei comuni.

A VOCE BASSA

L'eleto — salvo verifica — del collegio di Bardolino, prof. De Stefani, si è affrettato, come dicemmo, a giurare alla Camera. Ma il suo fu un giuro molto sottovoce. Scrive infatti il Corriere della sera: « L'on. De Stefani, neo-eleto per Bardolino, giura dal settore di sinistra mettendo una mano al petto, ma dice giuro a voce così bassa che il presidente è costretto a ripetergli: l'invito a giurare! »

— Vicini. Quanto volte volete che giuri? — Rosadi. Ha giurato una volta e basta.

A bassa voce! commenta l'Osservatore cattolico: quanta filosofia e quanta psicologia nella deficienza vocale del De Stefani! A voce bassa perchè egli si deve trovar assai male a rappresentare una minoranza di elettori che s'è imposta alla maggioranza, a voce bassa per... prudenza, in attesa che un giusto verdetto lo rimandi alla tutela dei suoi forzieri e ai suoi pranzi di grasso in giorno di venerdì.

ALTRO CHE IN RUSSIA! PICCOLI MARTIRI

Henry de Noussanne pubblica nell'Echo de Paris un lungo e commovente articolo sull'illade dei piccoli martiri polacchi brutalmente percossi dai maestri polacchi perchè si rifiutano di imparare il catechismo in tedesco, e vogliono parlare polacco. Dall'articolo tralciamo la narrazione della morte del piccolo Giuseppe Kaminski narrato allo scrittore da un compagno di scuola della vittima: Ecco il triste racconto: « Era un venerdì. Il signor Vetter... Chi è il signor Vetter? — Il maestro... Era un venerdì, il signor Vetter era più cattivo degli altri giorni. Aveva qualche cosa che lo indispettava ed al principio della lezione aveva battuto Giuseppe. — Quale età aveva Giuseppe Kaminski? — Otto anni... Egli aveva battuto Giuseppe ma Giuseppe aveva promesso, come i più grandi, di non rispondere, al catechismo in tedesco. Allorquando venne il suo giro di tacere, dopo altri che il signor Vetter teneva un poco, il signor Vetter si lanciò su di lui gridando: « Maledetto polacco! ti uccido! » E gli diede due colpi di bastone sulla testa e sulle spalle e lo colpiva al viso e con calci alle reni.

In fine lo prese per la testa e lo sbatté contro il banco. La lezione era finita. Giuseppe si era avviato a casa trascinandosi. Venne un poco aiutato. Al domani non parlava più, ed il sabato della settimana seguente « il 5 maggio della Vergine » era morto. Allora noi abbiamo parlato e i genitori sono venuti a vedere il Signor Vetter. Ma egli ha detto che noi avevamo mentito, ci ha battuti e voleva che si arrestasse il padre di Giuseppe. Ma non si è osato ».

Durante questo racconto infantile e terribile, il padre ha profertosi suoni inarticolati, misti ad ingiurie all'indirizzo dei prussiani. Il fanciullo è impassibile. Gli faccio domandare:

— Hai detto tutta la verità? — Sì.

— Lo vuoi giurare davanti alla Vergine? Egli si volta verso il mobile sul quale la pietosa statuetta brilla dei riflessi della luce rossa della lampada e giunge le mani: — Quello che io ho detto lo dirò al giudice.

Questa è la storia di Giuseppe Kaminski, fanciullo martire, morto per la sua fede e per il suo paese sotto la sferza prussiana, nel suo ottavo anno di vita, in Posen il « 5 maggio della Vergine » dell'anno 1906.

L'affaire Giuseppe Kaminski è stato trattato davanti al tribunale di Gnesen in questi ultimi giorni. Il maestro Vetter è stato assolto. Il medico prussiano incaricato dell'autopsia del povero fanciullo assassinato, sostenne in faccia ad otto testimoni, dei quali nessuno chiamò a discarico, che « non era scientificamente accertato che Giuseppe Kaminski fosse morto in seguito a colpi ricevuti ». Ed i magistrati prussiani hanno assolto Vetter: egli ha ripreso il corso delle sue imprese. Il medico si chiama dott. Wegl. Gnesen è nella Posenania che appartiene alla Prussia, e la Prussia è in Europa!

A scanso di equivoci

Con questo titolo il bollettino di gennaio dell'Unione elettorale cattolica italiana pubblica:

« Avvertiamo che la « Unione elettorale cattolica italiana » non deve essere scambiata con una pretesa « Unione generale italiana » di cui da Roma, per iniziativa affatto individuale, si diramano programmi e statuti. Deploriamo la confusione che con tanta leggerezza taluno va creando; ma non dubitiamo che i cattolici italiani sapranno evitarla, e tenersi fedeli alla disciplina, distinguendo sempre — ed è ben facile — gli atti della nostra organizzazione da quelli di qualsiasi altra più o meno clandestina e personale ».

La confusione, come si sa, è stata gettata dalla « Vera Roma » con le « bottades » di Enrico Feliziani.

800.000 disoccupati a Londra.

E' nota la miseria dei bassi fondi di Londra e l'enorme numero dei disoccupati. Il colonnello Nicol dell'Armata della Salute, intervistato da un giornalista, ha detto che le persone senza lavoro sono centinaia di migliaia. Si calcola che i disoccupati ascendano quest'anno a 800 mila. Se si calcola che la metà di essi abbiano famiglia, si vede subito quale immenso numero d'affamati vi sia nelle città civili d'Inghilterra.

E fin che in una società si vedranno di così tristi spettacoli, la società non può darsi certamente né civile, né cristiana!

Il „Maestro degli Italiani“ Corrado Brando e Zarathustra

Il Giornale d'Italia pubblica la seguente lettera:

« On. Signor Direttore,

« A titolo di semplice curiosità: Federico Nietzsche, a pag. 244 del Crepuscolo degli Idoli (edizione del Mercure de France) scrive queste parole: « Ecco la formula della nostra felicità: un sì, un no, una linea retta, una mèta... »

E Corrado Brando, memore: « La linea retta, quella che tu segui là con la tua riga d'acciaio: una mèta certa... un sì o un no. Intendi? Questo volevo dalla vita ».

Scrivo ancora il Nietzsche (pag. 108 dello scritto citato): « Quel che non mi fa morire mi rende più forte ». E Corrado Brando, fadatamente: « Quel che non mi fa morire mi rende più forte ».

Scrivo finalmente il Nietzsche (pag. 218 dello stesso libro (Il tipo del criminale è il tipo dell'uomo forte posto in condizioni sfavorevoli, l'uomo forte reso malato. Gli manca di vivere in una contrada selvaggia,

in una natura ed in una forma di esistenza più libere e più pericolose, ove sussiste di diritto tutto ciò che, nell'istinto dell'uomo forte, costituisce, la sua arme e la sua difesa ».

Ecco donde è uscito perciò il protago-nista dannunziano!

« Altro che l'Alace sofocleo! Corrado Brando è il portavoce di Zarathustra, che... ispirò altri lavori al D'Annunzio ».

Queste rivelazioni della « canizza gazzettante » come piace all'imaginifico chiamare i giornalisti — serviranno ad accendere maggiormente lo sdegno di Gabriele d'Annunzio, il quale in una prossima prefazione si scaglierà con più impeto contro questo « canizza, gattizza, porchizza gazzettante! »

Il conflitto nippo-americano Un « ultimatum »

Parigi, 4. — Il Matin riproduce un dispaccio da Tokio di fonte inglese secondo il quale le notizie affermano che il Giappone ha inviato un « ultimatum » agli Stati Uniti sono accolte con sorpresa.

Hayashi ministro degli esteri intervistato ha dichiarato che il Giappone non ha alcuna intenzione di guerra cogli Stati Uniti.

Parole parole parole...

L'avv. Quintilio Galanti da Fermo, ha composto la seguente epigrafe, che verrà apposta al monumento eretto in Monza alla memoria di Re Umberto:

Umberto, stretto da grande amore agli italiani — Cadde vittima santa della sua fede — Pensiero le città, si dolse il mondo atterrito — allorchè una mano scelerata uccise quel Giusto — La vita del Re c' insegnò a vivere per la patria — ci insegnò il suo destino.

Speriamo questa epigrafe venga per lo meno modificata!

Il delitto del maggiore

Leggiamo nella Provincia di Padova:

« Di che delitto si è reso responsabile il conte G. G. Felissent, maggiore dell'esercito nella riserva — se non andiamo errati — e sindaco della città di Treviso? »

Il conte Felissent si è recato a Roma e ivi, tra le altre visite, ne fece una al Papa. Né si arrestò qui la delinquenza dell'egregio gentiluomo; chè — sarà, forse un delinquente nato, l'antico ufficiale di Giuseppe Pianell — spinse la temerità delittuosa fino a render conto, in un dispaccio, della visita compiuta, delle accoglienze ricevute ed a far sapere che Pio X, gli aveva promesso un regalo per certo campanile, e una medaglia-ricordo per una pesca di beneficenza!

Questo il delitto del conte Felissent.

Qualche giornale, con la ufficiosa Tribuna alla testa, denuncia l'egregio gentiluomo alla pubblica esecrazione, qual reo di lesa patria e di lesa monarchia. Non manca che l'intervento del Governo (è da ricordare, in proposito, la destituzione del duca di Tolonia da sindaco di Roma, per la visita fatta al cardinale vicario, in occasione del giubileo papale) con un bravo decreto, che tolga dalle mani del delinquente sindaco di Treviso le redini di quel Comune!

Par di sognare. Pio X, a differenza del suo predecessore, riceve tutti, anche reprobri non infedeli. Si sa che, in Vaticano, gli infedeli ebbero sempre porta aperta. Uomini politici numerosi, uomini di toga, uomini di spada, intimi amici della Corte Sabauda, non hanno esitato a varcar la soglia della sede ove Pio X riceve i suoi visitatori, e, reduci dalla visita, né provarono alcun rimorso, né si son sentiti, in nulla, mutati da quel che erano mentre s'accingevano a entrar in Vaticano.

Non sarebbe tempo — abbiamo già varcato il primo lustro del secolo XX — che certi pregiudizii fossero banditi, certe settarie insidiosità fossero dannate al silenzio? Frattanto, il conte Felissent ha di che consolarsi. Contro l'atto che gli si rimprovera non sono i buoni che inveiscono; non sono quei liberali che della libertà hanno un concetto degno del nome e della cosa!

La fine ufficiale dello sciopero navale.

Genova, 4. — Stassera la Federazione dei Lavoratori del Mare pubblicherà un manifesto che annunzia la cessazione ufficiale dello sciopero, morto già da se per anemia.

Il massimo della pensione.

Roma, 4. — Il ministro della guerra ha presentato un progetto allo scopo che un ufficiale colpito dai limiti di età, possa liquidare il massimo della pensione.

Laicismo, ateismo e neutralità

Sotto questo titolo il « Cittadino di Brescia » riporta la dichiarazione dell'on. Caratti sulla scuola laica, pubblicata nel nostro giornale, quindi così la commenta:

Non vogliamo qui esaminare se, — e in quali proporzioni — sostanzialmente, le parole così comunicate dal prof. Caratti equivalgono a quelle da noi riportate. Ci preme piuttosto di esaminare questa versione autentica e pensata per vedere quanto sia di possibile applicazione il programma di laicità che gli anticlericali più levigati e meno sinceri come il Caratti vorrebbero adottare nelle scuole.

Sta bene l'affermare che i genitori, mandando i propri figliuoli alle scuole pubbliche conservano il diritto di far loro insegnare, in Chiesa, la Religione. Proprio, non c'era bisogno, che ce lo venisse a dire l'on. Caratti. Ma noi domandiamo se i genitori non hanno un altro grande diritto, quello di pretendere che il maestro, in iscuola, né in forma positiva, né con una azione negativa, distrugga o attenni i sentimenti religiosi che il bambino riceve in famiglia. Ora, non solo l'insegnamento direttamente antireligioso, ma il fatto di evitare stadiosamente ogni accenno alla Religione in un paese e in mezzo a popolazioni ove il fenomeno religioso — chiamiamolo così — forma tanta parte della vita pubblica e privata, porta evidentemente il fanciullo a trovare uno strano antagonismo fra le convinzioni del maestro e quelle dei propri genitori, fra l'ambiente della famiglia e quello della scuola.

Ed è poi praticamente possibile quell'atteggiamento completamente passivo del maestro di cui parlano tanto i laicizzatori? Dovrà bene giudicare di fatti, di azioni, di atteggiamenti, di espressioni dei propri allievi; dovrà bene rispondere alle loro domande indagatrici di tanti « perchè » che toccano la loro coscienza e s'impongono alle loro piccole intelligenze!

Per far piacere ai laicizzatori dovrà il maestro o non rispondere nulla o rispondere in modo di creare nelle loro teste un mondo di confusioni e mettere le loro idee dei scolari in antagonismo colle loro convinzioni di figliuoli?

Tutto questo per la teoria. Se poi scendiamo alla pratica noi vediamo benissimo come di docenti « laici » quali sono sognati dal prof. Caratti o non se ne trovano o se ne trovano pochissimi.

Tempre singolari di uomini educati al rispetto di tutte le convinzioni; coscienze, naturalmente così oneste, da essere sempre in timore di gettare negli altri dei dubbi angosciosi forse molte volte provati; spiriti pronti alle abili schermaglie in modo che, messi alla prova con domande imbarazzanti sanno tenersi in bilico senza dar torto né a destra né a sinistra, potranno forse — con una gran dose di buona volontà — riuscire a fare del « laicismo », né ateo, né confessionale, benché poi uomini simili finiscano quasi sempre col sentire la bellezza della fede e la necessità di comunicarne i vantaggi anche alle persone cui vogliono bene, sieno pure degli scolari.

Ma costoro sono eccezioni. Di regola quelli che tengono poi laicismo e predicano la necessità della scuola neutrale fanno sempre della « confessionalità » a rovescio. Sostengono in teoria che il maestro od il professore non deve parlare di religione per rispettare la coscienza di qualche discepolo o discepolo che fosse di parer contrario, ma poi essi non risparmiano frizzi, sarcasmi e sofismi contro il principio religioso offendendo le convinzioni della grandissima parte della scolarezza. E parlassero almeno con qualche preparazione, dopo aver fatto un po' di studio almeno superficiale di ciò che criticano! Molte volte persone discretamente colte, in questo o quel ramo profano, non hanno della religione altre cognizioni che quelle che hanno potuto farsi leggendo giornali spregiudicissimi o prendendo parte a conversazioni frivole e scipite. Così non sanno dare ai problemi religiosi che hanno tormentato le coscienze e la intelligenza di tutti i grandi pensatori, neppure l'importanza oggettiva che si meritano e confondono, con imperdonabile leggerezza, ciò che è dogma con ciò che è semplice opinione o magari superstizione, ciò che è storico con ciò che è tradizione, ciò che è mistero con ciò che è contraddizione, e que-

# DALLA PROVINCIA

## Tolmezzo

3 febbraio.

### Consiglio Comunale.

Ieri si riunì il Consiglio Comunale. La elezione della Commissione elettorale si fece in tre riprese. Questa consta dei sig. De Marchi cav. Lino, Caudussio dott. Giuseppe, Nait Giacomo, d'Orlando Agostino membri effettivi; dei sig. Marion dottor G. Batta, Linassio Cav. Dante, Pittoni Giovanni e Valle Antonio, supplenti.

Fu approvato il Conto Consuntivo dell' Ospizio di S. Antonio e della Congregazione di Carità. Fu respinta la domanda di Cagnellutti Leonardo di fare una tettoia sulla strada che conduce ad Hleggio, nella località Ronchis. Fu rinviata la questione di una modificazione del taglio fatto della casa De Gleria. La seduta fu calma.

### Inaugurazione del vessillo sociale della Società Oper. di Cavazzo Carnico.

Sabato, 2 corr., coll'intervento delle rappresentanze delle Società Operative di Paluzza, Ovaro, Verzegnis, Fucea, Tolmezzo, Amaro, Moggio Udinese, Venzone e Pontebba, fu inaugurato il vessillo sociale della Società Operaia di Cavazzo Carnico. Numerosi furono gli intervenuti.

Alle 10 antimeridiane si distribuì il Vermouth d'onore, indi con a capo la Banda di Tolmezzo seguì la sfilata, delle 10 bandiere e soci relativi. L'inaugurazione si fece fuori del Paese. Pronunciò il discorso il Presidente della Società Operaia di Cavazzo, indi aggiunse delle parole il sig. Ciani ed un altro.

La festa fu bellissima. Cavazzo si mostrò felice d'ospitare tanti Signori. La banda di Tolmezzo che rallegrò la festa fece buona figura. Il paese era fornito d'archi numerosi e d'alberi; i suoi abitanti da vari giorni lavoravano per i grandi preparativi.

## Palmanova

4 febbraio.

### Esami elettorali.

Agli esami elettorali che ieri si tennero nella locale Pretura si presentarono 15 aspiranti all'elettorato appartenenti ai vari comuni del mandamento. Undici ottennero la promozione.

### Furto audace.

Iersera mentre il negoziante Tellini Natale trovavasi con la famiglia alla festa da ballo, nella sua bottega avvenne un fatto di cui esso Tellini rimase poco soddisfatto. I soliti ignoti si permisero di fare uno scherzetto al buon Natale. Entrarono nel negozio, lasciarono incustodito, e dal cassetto del banco sottrassero circa un centinaio di lire.

## Moggio Udinese

3 febbraio.

### Contro l'alcolismo.

Ieri venne distribuita in larga misura la conferenza (stampata nel n. 26 del *Crociato*) che mons. Gori nostro abate tenne domenica p. in un'aula delle scuole vecchie. La conferenza tratta in forma brillante — benché un po' elevata per certi termini troppo tecnici — dei danni fisiologici, morali e finanziari che apporta specialmente nell'operaio l'abuso continuato dell'alcool.

### Lezioni di agraria.

Nelle due ultime settimane il prof. E. Marchettano della cattedra ambulante di Tolmezzo tenne un corso di conferenze sulla coltivazione dei campi e prati e sui concimi chimici. Purtroppo il bravo professore deve essere rimasto alquanto deluso alla vista dello scarsissimo uditorio che approfittò dei suoi pratici insegnamenti. E' inutile: qui da noi si possono contare sulle dita d'una mano gli uomini che attendono all'agricoltura; parrebbe quindi conveniente che le conferenze più che a loro si facessero esclusivamente alle donne, giacché è a queste che viene affidata la cura del poco terreno coltivabile che l'aspra natura ci consente.

### Sine cruce.

Quest'oggi ebbero luogo i funerali puramente civili di Edoardo Treu detto *Solavon*. Il fatto ha prodotto grande impressione perchè da oltre mezzo secolo appena due casi consimili sono accaduti; uno sotto mons. Della Stua, l'altro sotto mons. Fabiani.

### Codroipo

4 febbraio.

### Un sasso contro il treno.

Ieri sera su questa linea ferroviaria e precisamente nei pressi di Pasiano Shivanesco, venne scagliato un sasso al treno diretto che transitava alle ventuna circa, sasso che ruppe un vetro di uno scompartimento di seconda classe, senza, fortunatamente, produr danni alle persone.

### San Giorgio di Nogaro.

3 febbraio.

### Visita Doganale — Mercato.

E' stata generalmente gradita la disposizione relativa alla visita doganale da effettuarsi in treno anziché nell'apposito ufficio, obbligando a scender anche quando il tempo era pessimo.

Malgrado la stagione rigida, pure il nostro mercato mensile, favorito da una bella giornata fu oggi discretamente affollato.

## Gemona

4 febbraio.

### La fiera di S. Biagio.

Malgrado il tempo splendido fu fiacca, causa la scarsità degli animali bovini condotti al mercato a motivo del cattivo stato delle strade e anche perchè parecchie borse, dopo due giorni di festa, erano tarlate dal verme della bettola e del ballo.

### Teatro.

Mercoledì 6 corr. alle 19.30, la sezione filodrammatica dell'Oratorio Mariano darà *La Gerla di Papi Martin*, dramma in 3 atti, indi una farsa.

Giovedì 7 alle 15.30 ripeteranno *La Gerla di Papi Martin*, con brillante farsa, per le famiglie mediante invito.

## Tarcento

3 febbraio.

### Nuovo subeconomo.

Ieri il signor Antonio Candiago riceveva il decreto di subeconomo per i distretti di Udine, Gemona e Tarcento. All'egregio giovane che in pochi anni ha saputo acquistarsi larghe simpatie rivendicando e riorganizzando i beni delle nostre fabbriccerie; che ha dato saggi indisctibili di una amministrazione saggia e ordinata, che ad una attività instancabile unisce modi affabili, e concilianti vadano le nostre congratulazioni ed i migliori augurii.

### La sagra di S. Biagio.

Attirò grande concorso di fedeli da tutti i paesi circostanti. Il campanile era pavato a festa. Degui di essere segnalati alla pubblica ammirazione i signori Cecchia e Volpe Fortunato di Aprato che vollero donare alla vecchia Chiesa di S. Biagio un nuovo messale. Che l'esempio trovi altri cospicui benefattori!

### Un incendio

scoppiò ieri verso le 4 pom. nella frazione di Billero. I danneggiati sono i fratelli Boschetti che in poco tempo videro distrutto il fenile. La causa dell'incendio finora è ignota. A quanto si dice la stalla — il cui danno ascende a qualche centinaio di lire — era assicurata.

## S. Pietro al Natisono

4 febbraio.

### L'arresto del Cognato.

I nostri carabinieri arrestarono quel tal Iretig Mattia di Mersino, che giorni sono tentò di strangolare sulla pubblica via — per questioni d'interesse — la propria cognata settuagenaria Fantig Anna danolosi poscia alla fuga.

## Cividale

4 febbraio.

### Esercizi spirituali.

Dal M. R. Don Giosuè Cattarossi vennero gli scorsi giorni predicati i S. Esercizi Spirituali alla Pia Unione delle Figlie di Maria. Il frutto fu assai soddisfacente e lo si vide nel numeroso e devoto concorso alla Comunione Generale nella festa del 2 corr.

### Conferenza Biavaschi.

Domenica fu tra noi il dott. Biavaschi che tenne una conferenza ai membri aderenti al Comitato cattolico civildese.

Era presente oltre un centinaio di soci. L'egregio conferenziere con parola dotta e convinca spiegò i grandi vantaggi della organizzazione portando gli esempi della Germania da una parte, della Francia dall'altra. Espose lo scopo del Comitato, invitando tutti al lavoro. Fu meritatamente applaudito. Si stabilirono quindi le norme, dopo breve discussione, per la nomina della Commissione esecutiva, e si decise in fine di spedire un telegramma di omaggio al Sommo Pontefice.

### Al "Giornale di Udine".

Il *Giornale di Udine* a proposito del mancato intervento della Giunta Municipale ai funerali civili del prof. Pasqualis e del sig. Orlandi rileva che la Giunta stessa intervenne ai funerali del sig. Angeli che aveva nel testamento disposto per i funerali civili.

Si risponda anzitutto che il testamento venne pubblicato solo dopo seguiti i funerali che furono quindi religiosi.

Per di più il sig. Angeli negli ultimi giorni della sua vita ricevette i S. Sacramenti, annullando con ciò stesso una clausola posta in un testamento fatto dieci anni prima.

## Forni di Sopra

3 febbraio.

### Si fa sul serio!

La notizia data già tempo dal *Crociato* e da altri giornali di una Società sorta qui per combattere l'alcolismo e di un numero unico da stamparsi per la propaganda, produsse in paese un po' di... riso, perchè i componenti la detta Società non facevano che darsi... *bel tempo!* — Ma così non l'intese l'ill.mo Prefetto di Udine, il quale spedì l'altro ieri al nostro medico una lettera chiedendogli chiarimenti in proposito. Si doveva, questa volta, continuare lo scherzo, o fare sul serio? Fu approvato lo Statuto, fu letto il bellissimo numero unico e si decise di stamparne parecchie centinaia di copie.

Così la Società, sorta per darsi... *bel tempo!*, è oggi annunziata di nuovi soci e lanciata a tutto vapore nella lotta contro l'alcolismo!

## Maiano

5 febbraio.

### L'arresto del presunto autore del delitto

L'altra sera venne arrestato dai carabinieri certo Picoo Luigi fu Giovanni d'anni 25 da Flaibano, ritenuto autore dell'uccisione del povero De Mattia.

Il Picoo è un giovanotto già parecchie volte condannato. Era uscito dal carcere il dicembre dello scorso anno.

L'arresto avvenne mentre il Picoo usciva di casa. Alla vista della forza si mostrò agitato ed indeciso. Venne tosto arrestato e tradotto a queste carceri.

Perquisito, gli fu trovato un passaporto di altra persona, che egli tentava di poterlo far servire per conto proprio, mediante cancellature sulle generalità.

Interrogato, non seppe dire dove fosse stato dal lunedì al mercoledì ultimi di gennaio.

Ieri nol pomeriggio il Picoo fu tradotto alle nostre carceri giudiziarie ed interrogato dal giudice istruttore Contin.

## Preconico

1 gennaio.

### Onoranze funebri.

Oggi ebbero luogo i funerali del sig. Alessandro Trevisan, morto nell'età d'anni 64. La dimostrazione non poteva riuscire più imponente e significativa.

Tutto il paese con slancio spontaneo rendeva all'estinto il tributo estremo di stima e di affetto. Numerosissime le torcie, le rappresentanze e le corone. Anche la banda con marcie funebri contribuì a rendere più feste e solenni le cerimonie.

Nel cimitero prima che la bara fosse calata nella tomba, il sindaco a nome del consiglio e del paese disse parole commoventi rievocando le virtù caratteristiche dell'estinto. Anche il dott. Silvio Zigliotto, mise in rilievo le virtù civili del buon Alessandro.

Fra questo unanime plebiscito di rimpianto non posso lasciar passare sotto silenzio un fatto tanto luttuoso. Col signor Trevisan scompare una figura eminentemente cristiana, che del cristianesimo ebbe un concetto giusto, completo, pratico. Per 20 anni fu amministratore della nobile famiglia Hierschell; per altri 20 della famiglia del co. P. di Colloredo-Montalbano.

La sua condotta integra, la rettitudine indiscussa dei suoi intendimenti, l'imparzialità dei suoi intendimenti, l'imparzialità che portò in tutte le esplicazioni della sua attività amministrativa gli valsero larghe simpatie e certificati lusinghieri.

Al dovere, alla giustizia uniforme tutta la sua esistenza che ebbe un tramonto onorato, luminoso. Ad una intelligenza vivace e pratica un cuore gentile e benefico. Da 12 anni si era ritirato nella cara Preconico travagliato dall'asma cardiaca e da un mese giaceva a letto fra sofferenze indicibili senza che mai dalla sua bocca sfuggisse parola acre, o men che cristiana.

ebbe chiara la visione della fine imminente e l'affrontò serenamente senza tremori e rimpianti. Nella religione che sentiva potentemente trovò grande conforto, o volle con pietà edificare ricevere tutti i conforti che essa generosa largisce ai suoi figli. A quanti lo circondavano fece vive e commoventi raccomandazioni eccitandoli a vivere cristianamente. In una parola la sua fu la morte del giusto. Suffragi e precì per l'anima Sua.

Alla vedova che sconsolata piange tanta perdita serva di conforto la Sua morte cristiana: l'affetto riverente che cironda la Sua tomba.

## Villanova di S. Daniele

3 febbraio.

### Incendio.

Ieri la gaia popolazione solennizzante la Madonna Candelara fu turbata da dolore e da panico. Un fiammifero, quell'infesto stecchetto colla capocchia di zolfo e di fosforo in mano ad un fanciulletto diede origine ad un temibil incendio nella casa di Tonini Pietro.

Si distrusse la stalla e il fenile e parte di altri stanze, un vitello del valore di L. 200 restò tra le fiamme senza poter seguire in salvo gli altri animali, si bruciarono circa 50 quintali di fieno e quattro ettolitri di vino uscirono dai carrelli bruciati a vendicarsi del fuoco che già aveva fatto le sue. Povera famiglia! 4 mila lire di danni non coperti d'assicurazione! Sebbene nei nostri tempi sia una colpa il non *Assicurare*, come il non *abbonarsi a giornali*, il non servirsi dei treni per viaggiare, pure la carità cristiana chiamerà i buoni ed abbienti al sussidio dei disgraziati!

## Colloredo di Montalbano

3 febbraio.

### Nuova latteria.

E' molto confortante il vedere sempre sorgere nuove latterie, con sistemi razionali e moderni. Perciò ne sento il dovere di accennarne una la quale incomincerà a funzionare coi primi di maggio p. v.

Essa verrà eretta nel Comune di Colloredo di Montalbano frazione di Caporiacco. Sorgerà secondo le esigenze della Tecnica Cesearia, sia nell'estetica, quanto nella disposizione degli ambienti, nonché di tutto il macchinario occorrente.

Altra istituzione sorgerà contemporaneamente alla suddetta latteria; un Circolo Agricolo il quale, non v'ha dubbio, sarà una spinta maggiore nella via del progresso, in quei paraggi alquanto lontani dai centri agricoli. Mi venne poi sotto gli occhi lo statuto; mi piace sapere che quel Circolo funzionerà secondo i dettami della

stioni di principio colle questioni di fatto e personali, e perfino confondono colla Religione le semplici scuole filosofiche.

Potremmo fare qui un lungo elenco di simili grossolane banalità contro la Religione uscite di bocca anche a docenti della nostra città, docenti che sono fra i più caldi sostenitori della laicità della scuola, sempre per il rispetto alla coscienza. E come avviene a Brescia crediamo che avvenga dappertutto con buona pace del signor Caratti.

Il 27 u. p. nell'antisala del Consiglio Comunale di Milano fu tenuta una importante adunanza della sezione magistrato Nicolò Tommaseo. Eravi presidente l'on. Cameroli, che pronunciò un discorso di cui diamo qui la traccia.

Fecce a tutti conoscere quanto sia grave l'insidia che si nasconde dietro al concetto di scuola laica che, propugnata dai settari e dagli increduli, non può aver altro valore che di ateismo. Disse essere indispensabile l'accordo dei buoni per combattere la grande battaglia contro quei principi filosofici, che tendono a distruggere nel cuore dei figli del popolo, sui banchi della scuola quel concetto di giustizia e di responsabilità, che eccedono la potenzialità umana. Il distruggere questo grande ideale, aggiunse ancora, è come togliere valore al senso della vita, la quale, essendo fine a sè stessa, porta nella società il germe della discordia ed il sentimento del genere dando freno sciolto alle più tristi passioni. Ebbe parole caldissime d'elogio per la signorina Laura Novaglia, che in pieno comizio contro l'analfabetismo, pose chiara e netta la domanda a spiegazione del senso della parola «laicità» smascherando così i gerofanti del Comizio che furono costretti a dare alla parola il suo giusto valore, che è quello del più banale materialismo. Finì raccomandando a tutti l'azione di propaganda per il trionfo della causa.

## 5000 lire di buoni fuori corso in una cantina!

Qualche tempo fa a Roma nelle cantine dell'ex banca Romana, alcuni operai lavoravano intorno all'impianto di una cabina. Fra essi era certo De Tulli di Alacri.

Una mattina mentre come al solito egli attendeva al suo lavoro, scorse in un buco del muro, seminato dalle ragnatele un pacco di carte. Verso il mezzogiorno quando doveva lasciar il lavoro per andare a colazione, prese il pacco delle carte e lo esaminò.

Figurarsi la sua sorpresa quando si accorse trattarsi di un voluminoso involto di fogli di buoni da L. 10, non ancora staccati l'uno dall'altro, per un valore totale di L. 5000. Il bravo uomo saltò in un baleno le scale e piombò in portineria, mostrando alla portinaia quel che aveva trovato. Accorsero persone e impiegati. Ma ben presto si constatò che quei buoni di banca, pur essendo buonissimi, erano da molto tempo... caduti in prescrizione.

Quanto all'origine di quei fogli di buoni nel luogo dove furono trovati, si crede che qualche impiegato avesse trafugato quei fogli e in attesa dell'occasione di portarli fuori li avesse nascosti in quel ripostiglio.

## La nuova legge notarile

Il ministro Gallo, sta per presentare un progetto legge per *diminuire* in Italia le sedi notarili, assegnando — come regola — un notaio ogni otto mila abitanti. Se la legge passa, nel Veneto saranno così... diminuite le sedi notarili:

Province	Num. ufficiale del attuale	Num. dei Notari in base alla nuova legge.
Venezia	31	50
Belluno	19	27
Rovigo	18	28
Treviso	30	52
UDINE	55	77
Verona	46	54
Padova	27	55
Vicenza	50	57
<b>Totale</b>	<b>276</b>	<b>400</b>

Ed ecco finalmente una legge della massima importanza sociale che consegue da vero lo scopo!

## Maestri,

### mettetevi sotto la protezione dello Stato!

Nella *Riscossa Scolastica* si legge questo caso doloroso narrato dal maestro Lucio Jacobelli:

«A Selci (Rieti) il maestro Luigi Giuliani, settantenne, dopo 45 anni di servizio, si ritirava l'anno scorso dall'insegnamento, domandando la pensione. Gli venne notificato che la *pratica* era in piena regola, e il povero vecchio attese dunque di giorno in giorno che si desse corso alla grama pensione, unico mezzo di vita per lui e per la sua famiglia: moglie e sei figliuoli.

Ebbene, malgrado il vivo interessamento delle autorità, dei colleghi; e dell'Unione Magistrale, la burocrazia non ha ancora,

dopo parecchi mesi trovato il tempo di provvedere al sacrosanto diritto ed alle urgenti necessità di questo veterano della scuola, angosciato, avvilito, il povero vecchio è stato due volte colpito da paralisi.

Al suo collega Jacobelli, che cercava confortarlo, il Giuliani ha potuto balbettare questa sola risposta: — Forse... la prima rata mensile... servirà... per la mia bara! Cose che fanno fremere, signori della burocrazia. Cose che fanno vergogna!

Provveda dunque energicamente chi deve». E come questo, altri e altri fatti si raccontano di insegnanti non pagati, e nemmeno rimborsati di spese da loro sostenute per lo Stato. Il quale pare voglia gareggiare con la Turchia.

## Come l'on. Turati giudica l'agitazione anticlericale

La *Critica Sociale*, nell'ultimo numero, reca un articolo di Filippo Turati sulla attuale agitazione anticlericale. L'articolo è una critica vivace contro l'agitazione, che ricongiunta alle proteste degli on. Lucchini e Borghese, rivela come anche nel campo degli uomini più autorevoli della democrazia anticlericale sia vivo e diffuso un senso di disgusto contro le forme piazzinole e giacobine che i partiti popolari vogliono imprimere alla lotta antireligiosa in Italia.

Dell'articolo stralciamo il seguente brano, che delinea il pensiero dell'autorevole capo del socialismo riformista italiano:

Da più anni ci attendevamo il giorno in cui sulla piattaforma delle così dette «agitazioni», sarebbe stata posta, in prima linea l'«agitazione anticlericale». E questo giorno attendevamo con un senso di angoscia rassegnata: come l'espiazione indeprecabile di peccati non nostri. Avremo dovuto passare anche per di lì. Fra le tante agitazioni formali, piene di vento che non cavano un ragnò dal buco; che si generano l'una l'altra per effetto necessario della loro stessa nullaggine, avremmo dovuto subire anche questa. Senza voglia, ma non c'è rimedio. *Nec tecum, nec sine te*. Non avremmo potuta né evitarla, né astenerci. Quanti mesi o quanti anni vi dovremo sciupare? Comunque, i fatti trascinano. E' da assai tempo che i partiti avanzati, in Italia, si condannano da se stessi all'interessante passatempo di imitare le infelici figlie di Danao.

E pare che il giorno sia spuntato o presso a spuntare. L'*Avanti!* — dall'antica intransigenza — è già passato a sostenere i programmi democratici borghesi, e l'anticlericalismo — magari massonico — ne è il caposaldo inevitabile. Leonida Bissolati, l'altro giorno, nel *Tempo*, a proposito dell'elezione di Bardolino, presagiva ed auspicava i due grandi blocchi politici — radicale ed anticlericale — del secondo dei quali anima e nucleo dovrebbe essere la parte socialista. Il che, se non proprio provato, anche potrebbe essere vero.

Parlando poi più direttamente della manifestazione organizzata per il 17 febbraio, l'on. Turati dichiara che queste sbandierate non giovano all'educazione scientifica e razionale del popolo.

## Sistema allegro di tassare ... pagano gli altri!

Il Momento ha da Ferrara:

I socialisti reggenti l'amministrazione di Copparo hanno iniziato una vera spogliazione della proprietà terriera. Essi hanno preparato il bilancio esonerando i compagni da ogni onere, e colmando il *deficit* con l'applicazione dell'aliquota fondiaria che supera di 150000 lire il limite legale e tassando il bestiame bovino a lire 11 per capo.

I possidenti terrieri hanno mandato al prefetto una commissione per protestare e chiedere che non sia approvato un bilancio che è una rapina. Il sindaco Ugo Mongini — grosso latifondista — non paga un centesimo di tassa avendo la sua proprietà terriera posta in una zona beneficata, la quale gode dell'esonerazione ancora per venti anni!

## Meglio in Chiesa che al Ministero

L'altro giorno a Parigi, con grande spiegamento di forze socialiste, si celebrarono i funerali di certa signora Châtel, moglie di un proprietario di un *bar* situato di fronte alla Borsa del Lavoro, morta, pretendono i socialisti, per lo spavento avuto domenica scorsa, per un conflitto tra la polizia e i dimostranti nel suo locale.

Il corteo di circa tremila persone si diresse alla chiesa di S. Martino. Qui i socialisti, i quali portavano il loro distintivo rosso all'occhiello, furono esitanti se dovessero o no entrare in chiesa; ma il tesoriere generale della Confederazione del lavoro, fervente anticlericale, tagliò corto alle esitanze dei compagni dichiarando solennemente che era più *onesto di entrare in Chiesa che al Ministero*.

Imperocchè il Ministero Clemenceau-Briand è ora diventato per i socialisti veri e puri un Ministero di forcajoli.

I socialisti allora entrarono, e assistettero ripetutamente alla cerimonia religiosa.

**LA CURA** più efficace e sicura per amemic, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

## Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### ATTIVO

### Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1906

### PASSIVO

<p> <b>NUMERAZIONE IN CASSA</b>            Fondi presso gli Istituti di Emissione » 40.735.932,85            Cassa Conto e Valute » 229.222,02            Polizza di Valore » 1.967.471,24            Polizza di Valore » 114.335.026,02            Polizza di Valore » 21.634.335,33            Effetti all'incasso » 3.665.971,26            Riscotti » 92.224.203,86            Effetti pubblici di proprietà » 30.134.000,93            Azioni, quote di Partecipazione in Liquidazione » 6.610.433,75            Accantonamenti sopra Effetti pubblici » 2.099.311,42            Conto di Sostegno - Soldi debitori » 289.649.531,22            Partecipazioni » 19.701.738,86            Beni stabili » 7.857.319,08            Mobili ed Impianti diversi » 1.-            Debiti diversi » 3.320.478,44            Debiti per avvisi » 5.020.416,92            Titoli (a garanzia operazioni) » 20.062.766.-            in deposito (a cauzione servizio) » 2.612.600.-            (libero a custodia) » 569.408.169.-            Riscotti Passivi » 177.738,86            Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente » 6.967.567,90  <b>L. 1.244.470.980,96</b> </p>	<p> <b>CAPITALE SOCIALE (N. 170.000 azioni da L. 500 e di riserva N. 8.000 da L. 2.500)</b> » L. 105.000.000.-  <b>FONDO DI RISERVA ORDINARIO</b> » 21.000.000.-  <b>FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO</b> » 12.961.453,34  <b>FONDO DI RISERVA PER IL PERSONALE</b> » 3.398.063,03            Dividendi in corso ed a pagare » 19.723.-            Depositi in Conto Corrente » 140.338.833,13            Buoni fruttiferi a scadenza » 14.084.933,74            Accantonamenti commerciali » 30.005.973,59            Assegni in circolazione » 13.944.474,03            Cessioni di effetti per l'incasso » 12.189.805,07            Corrispondenti - Soldi creditori » 239.660.423,72            Creditori diversi » 9.628.612,42            Creditori per avvisi » 3.020.416,92            Depositanti (a garanzia operazioni) » 26.062.766.-            di titoli (a cauzione servizio) » 2.612.600.-            di titoli (a libera custodia) » 569.408.169.-            Riscotti Passivi » 1.106.866,57            Avanzo utili esercizio 1905 » 423.332,94            Utili lordi dell'Esercizio Corrente » 13.402.528,64  <b>L. 1.244.470.980,96</b> </p>
--	--

LA DIREZIONE  
Joel - F. Weil

I SINDACI  
A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

IL CAPO CONTABILE  
A. Comelli

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE e presta in:

**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelievo di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelievi di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenienza ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Valori Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di Banco (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE).

FA SOVVENZIONI su MERCATI.

INGASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi e garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle Borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le Borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIATA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES e EFFETTI VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, e con GARANZIE reali e FIDEIUSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO con DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a cambio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA tanto per conto del cliente quanto del 1 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i titoli affittati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE e per QUALUNQUE delle altre Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

### Consiglio comunale.

Diamo l'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi nella seduta straordinaria che il Consiglio comunale terrà il giorno di venerdì 8 corrente alle ore 14.

In seduta pubblica.

1. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1907. Conferma in seconda lettura dello stesso bilancio.
2. Riforma del progetto per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Cussignacco. Seconda lettura.
3. Mutui per i nuovi edifici scolastici per i casali di S. Rocco e del Cormor e per i casali di Baldassera. Seconda lettura.
4. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, della ordinanza pronunciata dall'on. Giunta prov. amm. sulle modificazioni di organico relative al posto di ingegnere capo.
5. Liquidazione dei lavori di riforma e di riassetto della scuola urbana delle Grazie.
6. Lavori di ristaurazione al Castello e liquidazione delle spese sostenute.
7. Castello di Udine. Progetto di massima per il completamento dei lavori di robustamento e di riassetto.
8. Proposte delle ditte Braida cav. Francesco e Rinaldi Arioli nob. Ida per permuta di terreno fra il vicolo Deciani e via della Rosta.
9. Sistemazione degli scoli delle acque di pioggia nella frazione dei Rizzoli. Approvazione della liquidazione finale.
10. Domanda della ditta Eredi G. B. Tosolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la via Giovanni Micossi.
11. Sistemazione del Piazzale Osoppo fuori porta Gemona.
12. Proposta di permuta di terreno in via Sottomonte col cav. Arturo Malignani.
13. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni, di dismissione dell'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori d'ampliamento del fabbricato scoli di s. Domenico.
14. Domanda di collocamento a riposo del segretario-aggiunto sig. Giacomo Bissi. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. II lettura.
15. Domanda di collocamento a riposo della sig. maestra Monaco Antonietta. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. II lettura.
16. Maestro Giacomo Furlani. Domanda di buona uscita. II lettura.
17. Provvedimenti a favore della famiglia dell'impiegato Parola Giovanni defunto il 9 gennaio 1905. II lettura.
18. Proposta di gratificazione di L. 500 al commesso delle pompe funebri signor Giuseppe Zanini. II lettura.
19. Buona uscita al pompieri capo squadra D'Odorico Giuseppe ed ai pompieri De Faccio Luigi e Zorattini Luigi. II lettura.
20. Ratifica della deliberazione 4 gennaio 1907 n. 447 con la quale la Giunta Municipale ha aumentato il compenso all'incaricato del trasporto della refezione scolastica.
21. Maestra di ginnastica signora Italia Rossi-Petco. Domanda di buona uscita.
22. Cancelliere del Conciliatore sig. Giuseppe Mason. Domanda di buona uscita.
23. Ispettore Urbano sig. Giovanni Ragazzoni. Misura del 1.º aumento sennese.
24. Cumaro Luigia, vedova di Valentino Benedetti già custode del Lazzaretto. Concessione di sussidio.
25. Capo stradale Sandri Gio. Batt. Domanda di collocamento a riposo e liquidazione di buona uscita.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del « Crociato ».

benemerita Associazione Agraria, la quale è antesignano del progresso friulano; da essa certo verranno suggeriti tutti quei mezzi più utili ed economici.

La latteria doveva sorgere due anni or sono, ma siccome non vi concorsero tutti quei soci i quali oggi con maggior convinzione si sono uniti e firmati, stante la convincente parola del signor Ciani Osvaldo il quale messi di tutt'uno convincendo anche i più retrosi nel progresso, fino ad ora non si era riusciti.

Notiamo con piacere che s'unirono anche quelli di Codugnola ed i casali limitrofi. Il suddetto sig. Ciani si è rivolto per ulteriori informazioni, a persone tecniche, potendo così fornire e far conoscere a tutti i soci quelle utilità e quei vantaggi che essi potranno ritrarre dalle due benefiche istituzioni.

Il sig. co. avv. Gino di Caporiacco vi tenne colà una succosa conferenza con la sua illuminata parola, affine di aiutare in quell'impresa il sig. Ciani.

Lo schema di Statuto venne fatto dal sunnominato Ciani e fu approvato ad unanimità nell'assemblea generale. Il progetto di quella latteria venne eseguito, dietro indicazioni di uno dell'arte pratico nel caseificio, dall'ottimo ingegnere D'Orlando Ermes di Cicconico, ed è riuscitissimo, tanto da meritarsi il plauso da tutti gli interessati.

L'opera lodevole ed indefessa dei due cooperatori sig. co. Gino di Caporiacco e sig. Ciani Osvaldo, coadiuvati dal R. do D. Giovanni Castenetto Parroco di Caporiacco, ha giovato ad animare con tanto amore e zelo quei popolani da convincerli pienamente che quelle due istituzioni ridonderanno di grandi vantaggi morali e materiali.

Per corrispondere all'opera dei suddetti signori, vi presteranno tutto il lavoro manuale gratuito e questo sarà il più bel compenso per le fatiche di quei cooperatori. Quella latteria sorgerà in posizione centrale per le frazioni, con di più in posizione corrispondente alle correnti necessarie ed utili per una latteria, avendo essa tutta la corrente nordica ed essendo protetta dai raggi solari alle porte del sud, ciò che è di grande utilità nella stagione calda.

Presso la latteria verrà costruita una Ghiacciaia, per uso della medesima e delle popolazioni in caso di malattie, rendendo così due servizi tanto utili ed igienici.

Io non posso far altro che augurare che queste belle istituzioni abbiano a servire di sprone e di esempio a quei Comuni o frazioni i quali sprecano tanta ricchezza senza ritrarre alcun vantaggio agli agricoltori.

Venne poi nominato il consiglio d'amministrazione per la latteria e per il Circolo agricolo, composto dai signori: Presidente onorario conto avv. Gino di Caporiacco; Presidente effettivo Don Giovanni Castenetto Parroco di Caporiacco; Vice Presidente Persello Massimo.

### Il maestro che istruisce un duellante non ha diritto a compenso.

Si ha da Milano:  
Tempo fa il maestro di scherma Guido Consina, impari va una lezione al sig. Carlo Geltrani il quale doveva battersi a duello. La somma peraltro chiesta dal maestro parve elevata, tanto che ne avvenne una contestazione giudiziaria.

Davanti al pretore, si svolse la causa, e uscì la sentenza, con la quale venne giudicato che il maestro d'armi il quale istruisce e prepara un duellante allo scaltro, compiendo un'azione fondata su causa illecita, non può nulla pretendere legalmente come compenso per l'opera prestata.

Le parti erano patrocinato rispettivamente dagli avvocati Crespi e De Capitani.

### Cronaca cittadina

#### DIARIO SACRO.

Mercoledì 6 - s. Dorotea.  
Fiere e mercati della Provincia  
Aviano, Latisana, Percotto.

#### Bollettino meteorico del 5 Febbraio

Udine Collo del Castello - Altezza sul mare Metri 130.  
Ore 8 ant. Termometro » 3.3 - Minima  
aperto della notte - 1.6 - Barometro 7,51  
- Stato atmosferico cop. - Vento N E pressione calante.  
Ieri bello.  
Temperatura: Massima - 4.5 - Minima - 1.8 - Media - 0.91 - Acqua caduta mm. -

#### Il fallimento della Cooperativa ferroviari.

Venerdì il Tribunale dichiarava il fallimento della Cooperativa ferroviari.

Le cause che condussero al fallimento si devono alle beghe fra il cessato e l'odierno consiglio della cooperativa.

Il nuovo consiglio ha rassegnate le dimissioni perchè non ebbe una consegna regolare della azienda.

In una assemblea di soci, tenuta l'altra sera l'avv. Pompeo Billia fece una minuziosa relazione dell'andamento della società. Notato il disordine amministrativo disse che i conti si chiudono con un passivo di lire 62000 contro un attivo di lire 31000; uno sbilancio quindi di L. 31000.

Il Tribunale ha nominato giudice delegato l'avv. Giuseppe Turchetti; a curatore provvisorio fu eletto l'avv. Gio. Batta dalla Rovere.

La prima adunanza di creditori avrà luogo il 18 corrente; il termine per la presentazione dei titoli scade il 28 febbraio e la chiusura delle verifiche si avrà il 14 marzo venturo alle ore 10.

#### Per il clero.

Com'è noto, col Decreto del S. Ufficio, 5 settembre 1906, sul *divino e l'astinenza* in Italia s'è portata una nuova disciplina e la nuova disciplina cominciò ad andar in vigore col 1.º d'Avvento di quest'anno.

Nell'ultimo numero del *Monitor ecclesiastico*, l'E. mo Gennari, direttore del *Monitor* stesso, ha pubblicato un « commento » al Decreto del 5 settembre; commento dettagliato e chiaro come sa farlo l'E. mo Gennari. Per maggior comodità del clero quel commento venne poi pubblicato in fascicolo a parte.

Il fascicolo è vendibile a Roma, all'ufficio del *Monitor ecclesiastico*. Costa centesimi 30 la copia; per copie 50 L. 12.

#### Tramvia cittadina.

**Servizio notturno - Fermate facoltative.**  
Sabato si è incominciato il servizio notturno della tramvia cittadina.

L'esperimento in questi tre giorni ha dato ottimi risultati.  
- Si continua la distribuzione delle fermate facoltative. Vengono affissi gli appositi cartelli indicativi, in via della Posta, piazza V. E. e via Mercatovecchio.

#### Scuola e famiglia.

Mercoledì 6 corr. alle ore 16 i ragazzi dell'educatorio « Scuola e Famiglia » daranno nella palestra femminile dell'edificio scolastico di via Dante un piccolo trattamento drammatico.

#### Spedizione merci per Verona.

La Camera di commercio ricevette il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« E' prorogata tutto 8 andante sospensione accettazioni merci piccola velocità « carro completo per Verona porta Vescovo « eccezione fatta carboni, derrate alimentari e private ».

#### Biglietti falsi e biglietti prescritti.

Sono in circolazione biglietti falsi da L. 100 e da L. 10 della Banca d'Italia, e da L. 50 del Banco di Napoli. I biglietti falsi da L. 100 portano la serie S. 54 - n. 1913; quelli da L. 50 la serie R. A. n. 21624, e serie 31 - n. 075581, serie 14 - n. 077501; quelli da L. 10 serie 1029 - n. 040048.

Il 31 dicembre 1901 cessarono di aver corso legale i buoni di cassa da una e due lire. Tuttavia se ne permise il cambio a tutto il 31 dicembre 1906. A questa data essi erano ancora in circolazione per lire 1,856,423. La somma pertanto andrà a beneficio della Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

#### Leva dei nati nel 1887.

In questi giorni è stato pubblicato l'avviso di leva dei nati nel 1887.

#### Estrazione a sorte.

Febbraio: Udine, mercoledì 20 - Tarcento, sabato 23 - Cividale, lunedì 25 - San Pietro al Natosno, martedì 26 - Palmanova, giovedì 28.  
Marzo: Latisana, venerdì 1 - San Daniele, lunedì 4 - Codroipo, mercoledì 6 - S. Vito al Tagliamento, giovedì 7 - Gemona, sabato 9 - Pordenone, martedì 12 - Maniago, giovedì 14 - Spilimbergo, venerdì 15 - Sacile, sabato 16 - Ampezzo, lunedì 18 - Tolmezzo, mercoledì 20 - Moggio, giovedì 21.

#### Esame definitivo.

Aprile: S. Tarcento, Cassacco, Ciseris, Segnacco, Tricesimo - 9. Lusevera, Magliano, Nimis, Platichis, Treppo Grande - 11. Codroipo, Bertolico, Sedegliano - 12. Camino, Rivolto, Talmassons, Varmo - 15. Cividale, Attimis, Buttrio, Gorno - 16. Moimacco, Povoleto, Porpetto, S. Giovanni, Torreano - 18. Faedis, Ippis, Manzano, Premariacco, Romanzacco - 20. tutti i comuni del distretto di Palmanova - 23. Palmanova, Bagnaria, Biccinico, Carlino, Castion, S. Maria la Longa - 24. Gonars, Marano, Porpetto, S. Giorgio Nogaro, Trivignano - 26. visite per delegazione - 30. Latisana, Muzzana, Poesonia, Ronchis.  
Maggio: - 2. Palazzolo, Prencenico, Rivignano, Teor - 4. S. Daniele, Coscano, Maiano, Moruzzo, Ragogna - 7. Coloredo, Dignano, Fagagna, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, Rive d'Arcano - 10. S. Vito, Casarsa, Morsano, Valvasone - 11. Arzene, Chiouss, Cordovado, Pravidomani, S. Martino, Sesto al Reghena - 14. i capilata e gli iscritti della classe 1887 del Comune di Udine fino al N. 500. - 15. Gli iscritti della classe 1887 del comune di Udine dal N. 500 all'ultimo - 17. Camporotondo, Martignacco, Mereto, Mortegliano, Pradamano - 20. Pasian di Prato, Pasian Schiav., Pavia, Pozzuolo - 22. Felletto, Lestizza, Pagnacco, Reana, Tavagnacco - 24. tutti i comuni del Distretto d'Ampezzo, 27. Tolmezzo, Amaro, Coneglians, Fornal Voltri, Ovaro, Rigolato - 29. Arta, Cavazzo, Paluzza, Paularo, Ravascletto, Villa Santina - 31. Cervineto, Prato Carnico, Lauco, Ligosullo, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio.

Giugno: 3. tutti i comuni del distretto di Moggio Udinese - 5. Gemona, Artergia, Bordano, Osoppo - 7. Buia, Montenas, Trasaghis, Venzone - 10. tutti i Comuni del Distretto di Sacile - 12. Pordenone - 13. Cordenons, Fiume, Pasiano - 15. Fontanafredda, Rovereto, Vallenoncello, Zoppala - 18. Aviano, Porcia, Prata - 19. Azzano X, Montebelluna, S. Quirino - 21. Maniago, Fanna, Frisanco, Vivaro - 22. Arba, Andreis, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto - 25. Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forgalia, Medun, Travieso - 26. Pinzano, S. Giorgio della Richinv, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Sequals - 28. Visite per delegazione.  
Sedute suppletive:  
Luglio: 20. Latisana, Palmanova, Spilimbergo e Tarcento - 23. Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Moggio - 25. Udine, S. Pietro, Codroipo, Maniago - 27. Tolmezzo, Sacile, Cividale - 30. Gemona, S. Daniele, Ampezzo.  
Sedute di chiusura della Commissione di tutti i Comuni: 1. Agosto.

#### Unione elettorale Cattolica italiana.

Rimandiamo a domani, per deficienza di spazio, la pubblicazione d'una circolare-programma dell'Unione elettorale cattolica italiana.

#### Un manovale investito da una macchina alla Stazione per la Carnia.

Ieri verso le ore 23 con una lettiga veniva condotto all'ospedale il manovale ferroviario Da Piero Pietro d'anni 52 da Porcia di Pordenone, ora adetto alla stazione ferroviaria per la Carnia.

Il medico di guardia visitò il ferito gli riscontrava la frattura completa di una gamba al terzo superiore; schiacciamento dell'arto. La gamba era unita al resto dell'arto da brandelli di carne e di tessuto muscolare. Il medico si riservò la prognosi temendo l'infezione dell'arto.

Il disgraziato Da Piero riportò tale grave frattura essendo rimasto investito da una locomotiva manovante poco fuori della stazione, per la composizione d'un treno.

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed abbricato con macchina d'invenzione della Cass. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani & C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

# Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

### OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita: **SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza. **MANTO MONTUARIO** in splendido velluto nero. **RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo. **DUE TORCIERI** in legno dorato. **RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria e prezzi eccezionali. **ARTISTICO MONUMENTO FUNERARIO** in pietra artificiale.

**DODICI PIANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. **SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**. **BELLISSIMA STATUA** di S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di n. 143 per L. 105. **STATUA** della B. V. **IMMACOLATA**, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180. **N. 4 LANTERNIN** in ottone lucente.

**Pianeta reclame** in **TUTTA SETA**, taglio perfetto, quarzazioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
Lavori in marmi e pietre artificiali  
**UDINE, VIALE LEDRA, 30**  
Telefono N. 3 06

**Esposizione Campionaria permanente**  
**VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07.**

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati

## L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRANCESCO PERAZZINI

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacochieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** — Via Torino, 12 - Milano.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



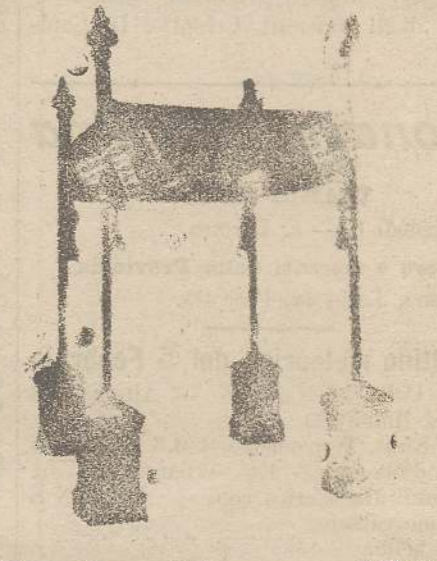
Pianeta seta L. 24

## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candido e rotrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Coperte bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone. Cioè è lana e cotone, uomo e donna. Cotone candido, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourcete e cotone. Cingoli, Merli candidi per camici e cotti. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damoschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baidacchi . 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

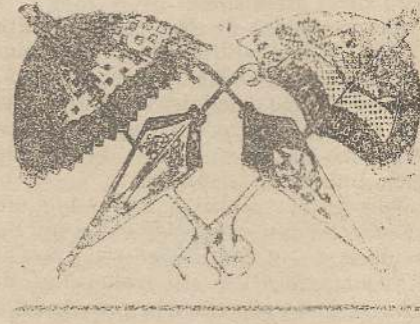
## FABBRICA OMBRELLI ed OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35  
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi genere, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelli con soffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

**Grande Assortimento** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amara e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio